

IL CORAGGIO DI SOGNARE CON DIO

Canto: Canzone di San Damiano

Esposizione del Santissimo Sacramento



G.: Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno...Il canto di San Damiano ci ha appena introdotto al tema di questa sera, sognare.

Papa Francesco nel 2018 si è rivolto ai giovani e a noi questa sera, parlando dei sogni, quelli che ti svegliano, ti portano in là; sono le stelle più luminose, quelle che indicano un cammino diverso per l'umanità... Ecco, voi avete nel cuore queste stelle brillanti che sono i vostri

sogni: sono la vostra responsabilità e il vostro tesoro, fate che siano anche il vostro futuro

Primo momento: **SOGNARE PER CREDERE**

G: Sognare... "La vita non è altro che la realizzazione del sogno della giovinezza", diceva il Papa Giovanni XXIII. La nostra vita richiede uno scopo, un fine, una meta, una vocazione per cui vivere. Credo che il sogno sia quel "desiderio forte", da realizzare, qualcosa di grande, di importante e di bello che ti motiva, ti spinge a cercare, ad agire, e dà un senso alla tua vita.

L: Dal libro della Genesi (28,10-15)

Giacobbe partì da Bersabea e si diresse verso Carran. Capì così in un luogo, dove passò la notte, perché il sole era tramontato; prese una pietra, se la pose come guancia e si coricò in quel luogo. **Fecce un sogno:** una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo; ed ecco gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa. Ecco il Signore gli stava davanti e disse: «Io sono il Signore, il Dio di Abramo tuo padre e il Dio di Isacco. La terra sulla quale tu sei coricato la darò a te e alla tua discendenza. La tua discendenza sarà come la polvere della terra e ti estenderai a occidente e ad oriente, a settentrione e a mezzogiorno. E saranno benedette per te e

per la tua discendenza tutte le nazioni della terra. Ecco io sono con te e ti proteggerò dovunque tu andrai; poi ti farò ritornare in questo paese, perché non ti abbandonerò senza aver fatto tutto quello che t'ho detto».

PER RIFLETTERE

Giacobbe fa un viaggio e si ferma a dormire, fa un sogno che lo spinge a scoprire il progetto di Dio per lui. L'immagine del sogno è una scala che collega cielo e terra che lo aiuta a ritrovare la propria identità e ad accogliere il suo futuro nella volontà celeste. Giacobbe deve trasformare il sogno in realtà, nella consapevolezza che la sua vita appartiene al Signore e che tutti i beni provengono dalle sue mani. E noi cosa sogniamo? Quale cosa arde veramente nel nostro cuore?

Partendo dalla messa a fuoco dei miei sogni personali, medito sulla dimensione plurale e sociale che ci rende generativi e corresponsabili della società in cui viviamo.

Silenzio e musica

PREGHIAMO

G: O Signore, facci crescere nella relazione con Te, che i nostri sogni non siano una meta egoistica, ma un tendere sempre all'amore, alla cura quotidiana delle relazioni, base solida su cui fondare un cammino di discernimento col cuore aperto e generoso, per Cristo nostro Signore. Amen

Canto: Con te faremo cose grandi

Secondo momento: **IL SOGNO CHE MI SPINGE A CERCARE...**

Dal vangelo secondo Matteo (2, 9-10)

“Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo”, dissero i magi. All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Allora Erode li esortò: “Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo”. Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco, la stella che i magi avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Quando riapparve la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mirra”.

L: Che cosa cercavano nella “stella di Gesù” i magi? Il senso della vita, qualcosa per cui vale la pena vivere, e la felicità: incontrare Gesù bambino. Come i magi, io **ho un sogno “alto” e bello** che mi spinge a cercare qualcosa fuori di me, qualcosa che mi

realizza. Alle volte non lo so se la rotta verso il mio sogno è giusta; voglio avere delle certezze, sapere come andrà a finire, insomma molto spesso convive nel mio cuore il desiderio di buttarmi in cose nuove e grandi ideali e allo stesso tempo voglio già sapere, in partenza, come mi cambieranno, dove mi porteranno. Tutti gli impegni "per la vita" mi mettono paura. Paura di me stesso, delle mie debolezze; la paura di non riuscirci e della mutabilità.

Sognare comporta la decisione di partire, mettersi in cammino, lasciare la propria "normalità" per affrontare qualcosa che però non conosci ancora bene, ma di cui percepisci l'importanza, e qualcosa ti dice che vale la pena di rischiare
(da una testimonianza)

Breve pensiero della guida

Silenzio e musica

PREGHIAMO A CORI ALTERNI:

"Amici Magi, insegnateci la curiosità che spinge a cercare, a capire, a incontrare, ad allargare i nostri orizzonti.

Insegnateci il rischio di guardare in alto, di partire, di metterci in gioco e non arrenderci anche quando non sentiamo niente.

Insegnateci a fare sempre domande, ad essere persone di ampie vedute a percorrere nuove strade, a camminare ogni giorno per le vie della nostra vita, ad aiutare gli altri che incontriamo, guidati dalla luce della stella.

Tutti: Signore, aiutaci a guardare la "stella" giusta da seguire" e apri il nostro cuore.

Canto: *Te al centro del mio cuore*

Terzo momento: **NON ABBIATE PAURA DEL FUTURO...**

Canone: ***Se uno è in Cristo è una creatura nuova: le cose di prima sono passate ne sono nate di nuove. Alleluia, Alleluia, Alleluia.***

L1: Il Dio della vita vede in ogni persona un visionario e un sognatore, cioè uno capace di immaginare e realizzare pienamente la sua vita, e, a sua volta, impegnarsi per il bene, la felicità degli altri e prendersi cura dei più deboli e dimenticati. Dio sa che nel cuore di ognuno di noi c'è una visione, il desiderio di costruire un mondo di bellezza e giustizia; una società diversa dove al posto della logica dell'accumulo ci sia la condivisione. E il Vangelo ci chiede di fare spazio alla cultura del dono, dell'accoglienza, e della solidarietà.

Canone

L2: Per stare bene ogni uomo, ogni donna, deve donare: questa è la legge della vita. Questo è il sogno di Dio per noi. Il segreto della vita consiste nello spezzare e condividere la vita. Quindi il sogno di ciascuno si realizza, ed è portato avanti senza mettere da parte quello degli altri. Questo l'aveva capito benissimo il ragazzino che, per realizzare il suo sogno, ha mezzo a disposizione di 5000 persone il suo spuntino: i cinque pani e due pesci. (Gv 6, 1-13). Lui non fa calcoli matematici, semplicemente dona tutto. Ecco: il grande sogno di Dio è orientare tutti noi a guardare verso gli ultimi, a costruire un mondo più giusto, cominciando dai più dimenticati: seminare gesti di bontà per alleviare la loro sofferenza.

Canone

L3: "Non abbiate paura del futuro", dice il Papa Giovanni Paolo II. "In Cristo voi potete credere nel futuro, anche se non potete distinguerne i contorni. Voi potete affidarvi al Signore del futuro, e superare così il vostro scoraggiamento di fronte alla grandezza del compito ed al prezzo da pagare". (Giovanni Paolo II, Messaggio per la XVIII Giornata Mondiale della Pace). "Colui che ha iniziato in voi quest'opera buona la porterà a compimento" (Fil 1,6)

Canone

Silenzio e musica

AMAMI TU, SIGNORE!

Amami Tu, Signore!
anche se non sono amabile
anche se sono povero,
anche se non lo merito,
anche se Ti amo poco,
amami Tu, Signore.
Quando mi alzo al mattino,
pieno di sogni,
quando mi corico alla sera,
pieno di delusioni,
quando lavoro per inerzia,
quando mi riposo e sono vuoto,
quando prego così distratto,
quando non ho voglia di amarTi,
amami Tu, Signore.

Adriana Zarri

Benedizione eucaristica

Canto finale: *Le tue meraviglie*